

SERIE D Alla vigilia dell'ultima d'andata, solo l'aritmetica consente ai rossoblù di sperare nel titolo di campione d'inverno

Montichiari attento, sono guai se Russi

Al giro di boa del campionato, solo la Feralpi Lonato gioca in trasferta. In casa anche Darfo Boario e Salò

IL PUNTO

Al giro di boa già molte certezze

Ultima d'andata. Non finisce l'anno solare, ma una metà della serie D. Si sa che, come a scuola, il primo quadrimestre conta fino ad un certo punto, perché poi c'è tempo per recuperare e raddrizzare anche le materie più ostiche, ma tutto sommato diciassette partite possono risultare una buona base sulla quale fare qualche considerazione.

Nel girone B, quello di Darfo Boario e Salò, la Tritium sta lasciando un vuoto che sarà difficile, onestamente, da colmare. I sette punti di vantaggio sulla seconda forza del campionato, il Como, sono parecchi, anche perché i milanesi hanno dimostrato di essere davvero un passo avanti a tutte: miglior attacco (38 reti), miglior difesa (13 gol subiti) e soprattutto mai una sconfitta in sedici partite.

Nel girone D, invece, sembra lotta aperta tra Giacomense e Santarcangelo, appollaiate in testa a quota 33, con Castellarano (32) e Montichiari (30) pronte a subentrare in qualsiasi momento, prendendo di sorpresa le due di testa.

chi. ca.

QUI MONTICHIARI



Il centrocampista rossoblù Selvatico

Nell'ultima d'andata del campionato di serie D, girone D, il Montichiari, dopo una intensa settimana di lavoro, è pronto all'importante sfida odierna (ore 14.30, stadio Menti) il Russi, con il chiaro compito di chiudere con una vittoria questa prima fase della stagione.

Dopo la convincente vittoria di domenica scorsa nel derby contro la Feralpi Lonato, i rossoblù cercano di insidiare il primato della coppia Giacomense-Santarcangelo, in testa al girone con 33 punti, contro i 30 dei bassaioli.

Per quel che riguarda le condizioni dei singoli, a parte Rampini e Bertazzoli, in leggero ritardo di condizione, tutta la rosa è praticamente a disposizione: Amadio, Stefano Fusari, Volpi, Soloni e Barca, sono quasi del tutto recuperati.

Intanto la società ha deciso di cedere in prestito Roberto Fusari (fratello di Stefano), classe '88, alla Dellese, e Daniele Capelloni, classe '87, alla Castellana.

Flavio Destro oggi schiererà il terribile tridente offensivo formato da Ferrari, Florian e Filosi, mentre a centrocampo e in difesa c'è quasi l'imbarazzo della scelta. In difesa De La Fuente tra i pali, Caruso e Barca nel mezzo, con Volpi e Tobanelli esterni, mentre a centrocampo, Sbaccanti, Baresi e Selvatico (o Lewandowski) saranno a sostegno delle punte.

La probabile formazione (4-3-3): De La Fuente; Volpi, Barca, Caruso, Tobanelli; Selvatico, Sbaccanti, Baresi; Filosi, Ferrari, Florian. All. Destro.

Andrea Croxatto

QUI DARFO BOARIO



Il darfense Daniele Prandini

Un giro di boa di tutto rispetto per il Darfo Boario, che oggi al Comunale farà gli onori di casa alla terza forza del girone, la Caratese.

I camuni di Luca Inversini, reduci dalla sconfitta di Solbiate Arno, vogliono a tutti i costi ritornare in carreggiata, anche se l'appuntamento odierno non ha i crismi della passeggiata. Peraltro i milanesi è vero che sono a solo due punti dal Como, ma ultimamente hanno compiuto qualche passo falso, come quello di sette giorni fa con il Renate.

L'opportunità è dunque ghiotta e Inversini questo lo sa bene, per quanto dovrà rinunciare allo squalificato Fornoni, ma potrà contare sul rientro sia di Garrone che di Rossi, con quest'ultimo che dovrebbe partire dal primo minuto a

centrocampo. Sul fronte mercato tutto è chiuso. Confermati sia Gherardi sia Ragnoli, per Gonzalez la situazione è differente: complice anche qualche problema fisico inatteso, l'argentino dovrebbe avere poche chance di giocare ancora a Darfo.

E notizia invece di giovedì pomeriggio la nomina del direttore generale Cristian Pè come membro della Consulta del Comitato Interregionale. Un motivo d'orgoglio per lo staff neroverde, considerando anche il fatto che Pè è l'unico bresciano presente.

La probabile formazione (4-4-2): Guizzetti; Stefani, Poma, Mosa, Parolari; Rossi, Longo, Gherardi, Prandini; Rossetti, Guazzo. All. Inversini.

chi. ca.

QUI SALÒ

Nell'ultima giornata d'andata il Salò di Roberto Crotti cerca la quarta vittoria interna ospitando la Solbiate, che sette giorni fa ha battuto 1-0 il Darfo.

Al Turina i gardesani però si presenteranno con due successi consecutivi all'attivo, quelli con la Base 96 Seveso e con il Borgomanero, ma soprattutto con un'imbattibilità difensiva di 180 minuti. Un piccolo record per una squadra che fino a qualche settimana fa aveva sempre subito reti.

Crotti dovrà fare a meno solamente dell'infortunato Savoia, che ha bisogno ancora di qualche tempo per recuperare dall'infortunio di due settimane fa. Per il resto il tecnico bergamasco potrà operare in completa autonomia: confermati i quattro giovani «obbligatori»,

Menegon, Sberna, Boldrini e Longhi, il dubbio resta l'attacco. Durante la partita del giovedì, è partito dall'inizio Petrone davanti a Quarenghi; anche se dopo la mezz'ora lo stesso Quarenghi si è trovato solo con un centrocampo composto da quattro giocatori esperti su cinque.

La Solbiate è reduce dal successo sul Darfo ed ha quattro punti in più del Salò (24 contro 20), frutto di sette vittorie, tre pareggi e sei sconfitte. Lontano da casa non ha un ruolino granchè brillante, dato che ha perso 4 gare su otto.

La probabile formazione (4-4-2): Menegon; Boldrini, Ferretti, Caricato, Sberna; Tognassi, Leoni, Sella, Longhi; Quarenghi, Petrone. All. Crotti.

Chiara Campagnola



Menegon, portiere del Salò

QUI FERALPI LONATO

La Feralpi Lonato è di scena a Cesenatico per l'ultima d'andata. L'undici gardesano è reduce dalle sconfitte contro Carpi e Montichiari, entrambe nette, ma figlie di prestazioni profondamente diverse. Per questo Inverardi auspica che la squadra riparta da ciò che di buono ha fatto nei primi 45 minuti del derby, migliorando l'attenzione in difesa e superando l'insormontabile problema del gol.

La fiducia non manca, visto che i biancoverdi hanno sempre ben figurato contro le concorrenti alla salvezza, perdendo solo con il Fano. Il clima è buono e la cena di Natale ha contribuito a cancellare le scorie del ko nel derby.

Per quanto concerne la formazione, Inverardi ha l'imbarazzo della scelta. L'unico indisponibile è Bo-

setti mentre Mehmedi rientra dalla squalifica; difesa confermata per tre quarti con la possibile sorpresa di Besacchi a sinistra; centrocampo ritoccato tatticamente, con Da Riz e Papa mediani alle spalle di un rifinitore: Fiorentini o Pulina. Sulla destra baby ballottaggio tra Bordiga e Gardani.

Quanto al mercato, dopo il prestito di Tavella al Suzzara anche Allegri potrebbe lasciare Lonato per andare alla Dellese. Vicino il tesseramento di Marin, attaccante rumeno che, aggregato alla squadra da un mese, ha stupito tutti.

La probabile formazione (4-2-3-1): Mehmedi, Slanzi, Gabrieli, Garegnani, Besacchi, Da Riz, Papa, Bordiga, Fiorentini, Pulina, Lorenzi. All. Inverardi.

Bruno Forza



Bordiga, della Feralpi Lonato